

Rome, 8 janv. 1612. Bellarmin au card. Gonzaga.

1140 1140

/ Ill^{mo} et R^{mo} Sig^r mio oss^{mo}

In ogni tempo, e luogo V.S.Ill^{ma} mi fà godere delli effetti della sua benignità, si come hā fatto hora con l'humaniss^{ma} sua lre avisandomi l'arrivo suo costi con salute, di che come ser^{re} 5 devotiss^{mo} che gli vivo, ne hò sentito infinito contento. Dio N.S. la prosperi, et conservi sempre feliciss^a che io intanto rendendo infinite gracie à V.S.Ill^{ma} della grata memoria, che conserva dell' osservanza mia verso di lei, et delle benigne essibitioni che mi fà della sua cortesia, la supp^{co} in questa sua absenza à farmi gratia 10 de suoi comandam^{ti} et hum^{te} gli faccio riverenza. Di Roma il di 8 di Genaro 1612.

Di V.S.Ill^{ma} et R^{ma}

Humiliss^o et devotiss^o servitore

Il Card^{le} Bellarmino.

15 S^r Card^{le} Gonzaga. Parigi.

Mantoue, Archiv. Stor. Gonzaga. Lett. di Card^{li}, 1612.